

Liguria geografia



Anno IX°, Numero 2

Direttore editoriale Giuseppe Garibaldi

Febbraio 2007

Nel numero scorso è apparsa (pagg. 5-6) una scheda dedicata alla "qualità della vita", che può essere staccata da chi non conserva la raccolta dei nostri notiziari e utilizzata eventualmente a scuola; anche in questo numero è presente, nella stessa collocazione, una seconda scheda (dedicata al gioco come momento d'insegnamento), che mi è parsa subito molto interessante, perché, soprattutto nella scuola dell'obbligo, è spesso opportuno iniziare gli alunni all'apprendimento geografico attraverso il gioco: sono molto grato a Paolo Bubici, che ne è l'autore, per il bel contributo, che penso i Colleghi in servizio trovino utile, anche se al momento gli esempi sono riferiti alla Toscana e non alla Liguria (ma anche in Toscana la sezione ligure dell'AIIG ha un bel po' di soci, e a loro soprattutto abbiamo voluto indirizzarci). Anche nei prossimi numeri, tutte le volte che riceveremo dei contributi che reputiamo interessanti intrinsecamente, soprattutto se legati a tematiche di attualità, non esiteremo a proporveli, sicuri del vostro interesse.

Quanto alle nostre attività, il viaggio in Andalusia, che stentava inizialmente a decollare, ha raggiunto ormai dal 12 gennaio il numero massimo dei posti disponibili: dispiace l'assenza di soci di altre aree d'Italia (salvo quattro), ma abbiamo la soddisfazione di essere stati in grado di cavarcela da soli, e lo stesso dovrebbe avvenire per il viaggio di maggio, un'iniziativa creata quasi vent'anni fa per i soci in quiescenza (a metà maggio chi è in servizio ha ben altri problemi, con la vicina chiusura dell'anno scolastico). La meta, che è la Sardegna, ha già creato non poco interesse, e i Soci troveranno a pag. 4 tutte le informazioni generali sull'itinerario, in modo da poter decidere se iscriversi o meno.

Il nostro periodico già dai primi di gennaio è consultabile sul sito della Sezione Liguria mercé un programma di "alleggerimento" del relativo file, su cui ci ha gentilmente informato Giacomo Piaggio, titolare della "Concorde" di Imperia, che ringrazio di cuore per la collaborazione.

Unica nota negativa, il progetto di mini-seminario da tenersi a marzo nell'Imperiese per giovani soci è purtroppo fallito, soprattutto a causa delle date scelte; se ne riparlerà per il prossimo anno, anche con la collaborazione del dipartimento DISSGELL dell'Università di Genova. (G.G.)

LO STUDIO DI UNA REGIONE MEDITERRANEA **L'ANDALUSIA**

Un viaggio in Andalusia alla fine dell'inverno, quando i mandorli sono da tempo fioriti e la campagna si è ormai risvegliata per una nuova annata agraria, è qualche cosa di speciale; la vita della natura che ricomincia il suo ciclo si accompagna alla gradevolezza delle città, la cui visita è facilitata dall'assenza delle orde dei turisti che vi si accalcano d'estate. Anche il tempo dovrebbe essere accettabile, tenuto conto se non altro della latitudine (siamo all'altezza della Sicilia) e delle giornate che superano ormai le 11 ore di luce.

**Novità sulle "Superiori"
Vedere a pag. 2**

Si è voluto impostare il viaggio su due percorsi culturali in qualche modo affiancati, uno geografico, l'altro storico-artistico, che tra loro si legano per meglio comprendere quest'importante regione della penisola iberica. Al primo sono dedicate in gran parte le note che verranno spedite ai partecipanti prima della partenza, a cui si aggiungeranno le descrizioni di paesaggi ed ambienti lungo l'itinerario predisposto; il secondo avrà i suoi momenti fondamentali nella visita delle città di Siviglia, Cordova e Granata, in cui all'architettura degli Arabi e dei Berberi venuti dal Nord-Africa (che occuparono aree più o meno estese della Spagna dal 772 fino al 1492) si affianca e si sovrappone quella dello stile rinascimentale e barocco, tipica del periodo successivo alla "reconquista", mentre sopravvivono qua e là i resti dell'arte mozarabica (legata ai modi costruttivi latini, durante la dominazione arabo-berbera) e dappertutto trionfa quella detta mudéjar, che nella Spagna ormai ricristianizzata ricorda e ripete gli stilemi dell'architettura berbero-araba. (g.g.)

Si è voluto impostare il viaggio su due percorsi culturali in qualche modo affiancati, uno geografico, l'altro storico-artistico, che tra loro si legano per meglio comprendere quest'importante regione della penisola iberica. Al primo sono dedicate in gran parte le note che verranno spedite ai partecipanti prima della partenza, a cui si aggiungeranno le descrizioni di paesaggi ed ambienti lungo l'itinerario predisposto; il secondo avrà i suoi momenti fondamentali nella visita delle città di Siviglia, Cordova e Granata, in cui all'architettura degli Arabi e dei Berberi venuti dal Nord-Africa (che occuparono aree più o meno estese della Spagna dal 772 fino al 1492) si affianca e si sovrappone quella dello stile rinascimentale e barocco, tipica del periodo successivo alla "reconquista", mentre sopravvivono qua e là i resti dell'arte mozarabica (legata ai modi costruttivi latini, durante la dominazione arabo-berbera) e dappertutto trionfa quella detta mudéjar, che nella Spagna ormai ricristianizzata ricorda e ripete gli stilemi dell'architettura berbero-araba. (g.g.)

Liguria Geografia è sul sito della Sezione

Come avevamo annunciato, il nostro giornale viene ormai regolarmente inserito sul sito www.aiig.altervista.org e coloro che fino ad ora lo ricevevano in omaggio sono pregati di comunicarci il loro indirizzo di posta elettronica: ogni mese daremo comunicazione, con un brevissimo messaggio, dell'inserimento in rete dei vari numeri di LigGeo. Questo è l'ultimo numero cartaceo che riceveranno. Anche i nostri soci effettivi e juniores che preferiscono l'edizione on line ci comunichino la cosa mediante e-mail. Anch'essi saranno informati dell'inserimento sul sito di ogni numero del giornale. Contiamo sulla collaborazione di tutti. Grazie dell'attenzione.

Guido Iaquinti (webmaster AIIG-Liguria)

ALL'INTERNO

I nostri appuntamenti e le escursioni.....	pag. 2
Uno studio delle migrazioni interne attraverso un sito Internet	pag. 3
Il viaggio in Sardegna del prossimo maggio	pag.4
Scheda n. 2 "Imparo la geografia divertendomi"	pag.5
Recensioni	pag.8

VITA DELL' ASSOCIAZIONE

ABBIAMO PERSO QUALCHE SOCIO

Il Consiglio regionale ha deciso che ai soci che non hanno ancora versato la quota per l'anno 2005-06 (e che non hanno comunicato la loro intenzione di recedere dall'associazione) non sia più inviato il giornale *LigGeo*, salvo riprendere le spedizioni appena arrivata notizia del versamento della quota sociale. Molti soci non sanno quanto è complesso (e quanto tempo fa perdere) gestire un indirizzario di oltre 300 nomi (con molte variazioni ogni anno), ma non ci pare di chiedere troppo se ci aspettiamo un po' di collaborazione: noi non vogliamo soci *controvoglia*, ovviamente, ma almeno gradiremmo sapere se sono solo superdistratti o se hanno perso interesse per la nostra associazione.

Poiché l'anno sociale inizia a settembre, chi non ha dichiarato entro il giugno precedente di voler interrompere il rapporto con l'AIIG avrebbe dovuto - per obbligo statutario - effettuare nei mesi scorsi il versamento della quota sociale, visto che dal 1° settembre ad oggi sono già passati ben 5 mesi. Al momento di chiudere il giornale, i soci in regola con la quota sono in tutto 263, di cui 190 effettivi, 42 juniores e 31 familiari. Mentre le ultime due categorie contano già tanti soci come alla fine dello scorso anno sociale, gli effettivi sono diminuiti di 54 unità (al netto delle nuove iscrizioni), ma pensiamo di ricevere ancora qualche quota dai "superitardatari" e da nuovi soci.

OFFERTE / RICHIESTE

E' disponibile un esemplare di ciascuna delle tre grandi carte al 25.000 della regione alpina di frontiera, dal Mar Ligure all'Argentera, pubblicate dall'IGN francese in collaborazione con l'IGM (che ha preparato gli uniti volumetti esplicativi). Chi fosse interessato prenda contatto col Presidente regionale per prezzo e modo di invio.

VIAGGI ED ESCURSIONI

LE CINQUE TERRE (11 febbraio)

Escursione forse un po' complessa per i tempi piuttosto rigidi dovuti agli orari dei treni, ma che ha il merito di consentire ai partecipanti di farsi un'idea globale delle Cinque Terre, senza faticose camminate.

Da Imperia P.M. (ore 7,07) a Genova Brignole (arr. 8,58; cambio treno, p. 9,22) e a Riomaggiore (arr. 11,23). A piedi (sulla *Via dell'Amore*, a pedaggio) fino a Manarola, quindi tappe in treno a Vernazza (visita) e Monterosso (visita). Da Monterosso partenza alle 17,18, direttamente per Ventimiglia (arrivi a Genova Brignole ore 18,42, ad Oneglia 21,31, a Porto Maurizio 21,36). Pranzo al sacco.

Capo-gruppo: prof. Angelo Perini (tel. 010 507821)

L'ANDALUSIA (17-24 febbraio)

Il gruppo (costituito da circa 30 persone) partirà il giorno 17. Gli iscritti dovrebbero aver già ricevuto dall'Agenzia tutte le informazioni utili. Il materiale illustrativo del viaggio sarà spedito entro il 12 febbraio.

LA SARDEGNA (13-22 maggio)

Le iscrizioni al viaggio, illustrato a pag. 4 di questo notiziario, sono già aperte. Controllate il programma e, se esso vi parrà abbastanza interessante, potete mettervi in contatto con l'Agenzia Toyland Travel, che cura il trasferimento marittimo o aereo verso la Sardegna e il rientro dall'Isola, e che potrà dare a ciascuno le istruzioni per effettuare il pagamento.

I posti disponibili sono al momento 30 e la sistemazione sul pulman sarà legata alla data di iscrizione. Se entro il 26 febbraio

non si raggiungesse il numero minimo di 24 iscritti, il viaggio sarà annullato; raggiunto invece il numero indicato, potranno ancora essere accolti soci fino alla totale copertura dei posti, non oltre il 30 marzo.

Il viaggio è ovviamente riservato ai Soci (ma, poiché è così facile diventarlo, è praticamente aperto a tutti gli appassionati di cose geografiche).

GLI APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

GENOVA

- **giovedì 15, ore 21**, nella sede CAI, in Galleria Mazzini 7/3, il prof. **Gianni Salamanna** terrà una conferenza su "*Biodiversità in Liguria*", con proiezione di macrofotografie.

IMPERIA, CENTRO CULTURALE POLIVALENTE

Per il corso d'aggiornamento "*La Liguria e il mare, un rapporto complesso e ricco di contrasti*", si terranno le seguenti lezioni:

- **venerdì 2, ore 17,15**, **Paolo Roberto Federici** (professore ordinario nell'Università di Pisa) parlerà su "*Aspetti del paesaggio a terrazzi della Liguria*" (la prevista conferenza di Luca Lo Basso in pari data non è annullata, ma rinviata al 23 marzo)

- **martedì 13, ore 17**, **Roberto Benso** (esperto di storia ed economia dell'Oltregiogo genovese) terrà una lezione sul tema: "*Dall'Oltregiogo al mare: le strade, gli insediamenti, il paesaggio agrario*".

- **venerdì 2 marzo, ore 17,15**, **Giuseppe Rocca** (professore associato nell'Università di Genova) parlerà su "*Rigenerazione urbana e trasformazioni funzionali nel waterfront genovese*".

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Per i mesi da marzo in avanti, la Sezione ha in animo di organizzare alcune interessanti escursioni e conferenze, di cui si parlerà nel notiziario prossimo.

Già da ora comunichiamo che **martedì 6 marzo, ore 15,30**, a Carrara, presso il liceo Marconi, **Giuseppe Garibaldi** (presidente AIIG-Liguria) presenterà il suo recente volume "*Tra Leira e Centa*", dedicato all'area ligure tra Voltri ed Albenga. Nell'occasione, una copia del libro sarà offerta ad ogni socio effettivo.

NOVITÀ SULLA SCUOLA

Ultimissime (26 gennaio) da Roma

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 25 gennaio, ha approvato un decreto che, al 2° punto, abolisce la parte della riforma Moratti relativa agli istituti tecnici, sopprimendo i licei tecnologici ed economici; reinserisce inoltre l'istruzione professionale nella competenza statale.

In ogni provincia verranno creati i "poli tecnico-professionali", in cui ad istituti tecnici e professionali si aggiungeranno gli Istituti tecnici superiori, per una specializzazione post-diploma.

Se ne riparlerà presto, appena ne sapremo di più (anche il sito ministeriale - tornato da qualche tempo al vecchio nome: www.pubblica.istruzione.it - è finora muto sull'argomento).

UNO STUDIO DELLE MIGRAZIONI INTERNE ITALIANE

a partire dal sito Internet GENS (<http://gens.labo.net>)

Avendo sperimentato questo sito dell'Università di Genova per far lavorare i miei alunni della "Sezione europea / Italiano", è apparso - studiando un buon numero di carte - che si potevano trovare le linee di forza della storia e dell'economia del Paese. Ecco qualche osservazione, che è facile precisare, confermare (o infirmare) attraverso studi più approfonditi.

Si ottiene subito la carta del patronimico desiderato, carta che può essere a fondo amministrativo o naturale: ci si accorge che certi patronimici sono troppo frequenti e sparsi su tutto il territorio (Ferrari, Gallo), altri troppo numerosi al Nord (Carli, Bergamasco, Viale, Toselli), altri hanno un centro d'irradiazione poco localizzabile (Scotto, Spadari), altri ancora sono troppo rari. Questi dati, da cui non si possono trarre dati geografici sulla mobilità interna, permettono già di constatare che gli Italiani del nord migrano poco verso il sud, e la

Sardegna sembra molto isolata. Con un po' d'esperienza è facile selezionare nomi che possono permettere, a partire da un centro d'irradiazione ben identificato, di analizzare gli assi migratori.

Ecco i risultati di un primo studio:




i Piemontesi (Mascarello, Salvatico, Giordanino, Mellano, Giordanengo, Barbesino, Giordana, Olivetti, Einaudi, Ghigo, Rocchia, Cirio, Togliatti, Barbero, Romero, Brusasco, Olivero, Chiara) restano in misura maggioritaria nel Nord-ovest, spostandosi un poco verso Liguria e Lombardia. Se il nome è più frequente (presente in almeno 300 comuni) la diffusione resta al Nord, conosce qualche allineamento costiero (residenze secondarie, migrazioni turistiche ?) e presenta qualche rappresentante nelle grandi città del resto d'Italia (funzionari ?).

I Liguri (Denegri/De Negri, Brunengo, Gastaldi, Ghio, Garibaldi, Siccardi, Siffredi), oltre a legami evidenti col Piemonte, rispondono alle stesse osservazioni fatte per i Piemontesi. Si può constatare una quasi totale assenza in Sardegna, nonostante gli antichi rapporti all'interno dello Stato dei Savoia. Salvo eccezione, le migrazioni sono state quasi solo da sud a nord, nessun trasferimento durevole essendovi stato in senso inverso.

Questa "navigazione" tra i cognomi italiani permette di ritrovare molti dei criteri conosciuti della geografia, della storia, dell'economia e della cultura delle diverse aree che hanno formato l'Italia moderna. Contrasti - e anche vere fratture umane - vi sono sempre visibili; le migrazioni interne sono, tutto sommato, molto differenti da quelle avvenute in Francia. Se si ha il tempo di osservare le carte di questi patronimici in Francia (www.geopatrynome.com) mediante dei programmi genealogici, che danno le nascite in differenti periodi da 120 anni fa a oggi (ciò che consente di valutare l'anzianità della presenza italiana), si troveranno le regioni d'immigrazione:



Legenda

-  Relazioni molto rare al di là di questa linea
-  Migrazioni principali / secondarie
-  Nuclei d'origine (centri d'irradiazione)

ne: il Sud-est naturalmente, l'Isère, il Rodano-Alpi, l'Ile-de-France, la Lorena e il Nord (per le miniere), secondariamente il Sud-ovest (ripopolamento dopo il 1918), logicamente con una diffusione secondo le linee di sviluppo dell'economia francese, come avvenuto del resto negli Stati Uniti. Si può pensare anche ai ritorni, soprattutto nel Mezzogiorno mediterraneo, dei rimpatriati d'Algeria e Tunisia d'origine italiana.

UNA PROPOSTA ATTESA DA MOLTI SOCI: IL VIAGGIO IN SARDEGNA (13-22 maggio)

Un viaggio in Sardegna continua, come cinquant'anni fa, ad essere "un viaggio d'ambiente", nel senso che ci si trova immersi in una regione con caratteri tali che si ha l'impressione d'essere in una terra lontana dall'Italia, affascinante per la sua grande originalità, e più dei singoli monumenti od emergenze naturali contano appunto le peculiarità dell'ambiente. Sono soprattutto i paesaggi, che tra loro si diversificano in base all'origine e alla composizione delle rocce, ad avere la meglio su ogni altra cosa: i nuraghi, d'altronde, si assomigliano tutti, e così pure le chiese romaniche pisane, pur nelle loro piccole differenze di stile e ornamentazione. Ma è lo spettacolo dei paesaggi calcarei (come quelli del golfo di Orosei o della zona ad ovest di Alghero) o di quelli vulcanici (dal monte Ferru, definito l'*Etna sardo*, all'*Alvernia sarda*, nel Logudoro) o ancora di quelli degli espandimenti basaltici (come le giare, che forse vedremo all'orizzonte, piccoli altipiani dall'inconfondibile superficie piatta e dai fianchi dirupati) che indubbiamente affascina il viaggiatore. Anche le zone sedimentarie presso le coste, con le saline e gli ampi stagni nei quali nidificano i fenicotteri rosa e tanti altri uccelli, le vaste macchie a cisto o a corbezzolo o a mirto od ad euforbia arborescente, i luminosi boschi di querce da sughero, le grandi estensioni a pascolo, sono tutte immagini di un ambiente nuovo e diverso, che certamente colpiranno chi va in Sardegna per la prima volta, ma piaceranno anche a chi ha già girato l'Isola in lungo e in largo.

Il viaggio sarà guidato dal presidente regionale prof. Giuseppe Garibaldi (che frequenta l'Isola da oltre 45 anni), coadiuvato (o, meglio, sostituito) nella visita di Cagliari e dintorni dai Colleghi della locale Sezione AIIG. E, proprio dopo aver esaminato coi Colleghi di Cagliari diverse ipotesi, col dubbio se fosse meglio privilegiare il Nord (dove eravamo stati molti anni fa) o il Sud (visitato più recentemente), abbiamo deciso infine per un giro d'insieme, che consenta di farsi un'idea dell'intero territorio sardo. Così siamo finalmente in grado di pubblicare il progetto della nostra visita di studio, che si effettuerà - sempre che ci siano sufficienti adesioni - tra il 13 e il 22 maggio, col seguente (e quasi definitivo)

programma

1° giorno (domenica 13 maggio): nel pomeriggio trasferimento Imperia-Genova in pullman riservato. Imbarco sulla nave-traghetto per Porto Torres, cena e pernottamento a bordo.

2° giorno (lunedì 14): Porto Torres - Castelsardo (visita) - Tempio Pausania (pranzo e breve giro) - Aggius (breve sosta) - Vignola - Santa Teresa di Gallura (breve sosta) - Palau (cena e pernottamento)

3° giorno (martedì 15): Palau - La Maddalena - Caprera (visita alla casa-museo di Garibaldi) - La Maddalena (breve sosta) - Palau (pranzo) - Olbia (sosta) - Nuoro (cena e pernottamento)

4° giorno (mercoledì 16): Nuoro - Cala Gonone (navigazione fino a Cala Luna, raggiungibile solo via mare) - Cala Gonone/Dorgali (pranzo) - Oliena - Nuoro (cena e pernottamento)

5° giorno (giovedì 17): Nuoro - Dorgali - Cantoniera di Genna Silana (sosta) - Baunei - Santa Maria Navarrese (breve sosta) - Tortoli - Arbatax (passeggiata alle "rocce rosse", pranzo) - Mura-vera - Quartu Sant'Elena, loc. Flumini (cena e pernottamento).

6° giorno (venerdì 18): giornata dedicata alla visita della città di Cagliari (pranzo in centro; rientro in serata a Flumini per la cena e il pernottamento)

7° giorno (sabato 19) : Da Flumini, "bypassando" Cagliari si prenderà la strada 195, Sulcitana, per raggiungere Sant'Antioco e Calasetta. Traversata (30^m) a Carloforte (pranzo). Altra traversata fino a Portoscuso (40^m), quindi proseguimento per Iglesias e Cagliari. Cena e pernottamento a Flumini di Quartu.

8° giorno (domenica 20): Quartu - Arboréa - Oristano - Cuglieri - Bosa (pranzo) - Pozzomaggiore - Torralba (Nuraghe Santu Antine) - Borutta (San Pietro di Sorres) - Sassari (cena e pernottamento)

9° giorno (lunedì 21): Sassari (breve visita) - Alghero (visita, pranzo) - Capo Caccia - Fertilia - Porto Torres (sosta in centro). Avvio al porto e imbarco sulla nave-traghetto per Genova, cena e pernottamento a bordo

10° giorno: sbarco e trasferimento in pullman Genova - Imperia.

Quota di partecipazione

La quota non è ancora definitiva, ma non dovrebbe raggiungere i 1.100 €, e comprende il trasferimento Imperia-Genova-Imperia, il passaggio Genova-Porto Torres e ritorno (navi Grimaldi) in cabine interne a due posti, la cena a bordo il giorno 21, il giro in pullman riservato nell'Isola, con trattamento di pensione completa (camere doppie con servizi in buoni alberghi a 3*, bevande ai pasti), i traghetti per/da Carloforte e la Maddalena, l'assicurazione e il solito materiale documentario. Sono escluse le entrate a musei e monumenti e l'escursione a Cala di Luna.

Supplementi: camera singola in albergo € 130, cabina singola sulla nave (a/r) € 40, cabina esterna (a persona) € 30.

Un acconto di € 400 va versato al più presto all'Agenzia insieme agli eventuali supplementi, il saldo dovrà essere versato entro il 10 aprile, con modalità che verranno a suo tempo comunicate.

* * *

Coloro che dalla Liguria preferiscono arrivare in Sardegna con l'aereo potranno informarsi all'agenzia Toyland Travel di orari e tariffe e si uniranno al gruppo a Porto Torres la mattina del 14. La quota di partecipazione in questo caso comprenderà il tragitto a/r in aereo, mentre verrà ovviamente scorporato il passaggio in nave.

L'Agenzia si occuperà anche dei biglietti marittimi per il gruppo. Tutti i soci interessati sono dunque pregati di mettersi in contatto con Aurora, alla Toyland Travel, Arma di Taggia (via Boselli, tel. 0184 448901) per l'iscrizione. A coloro che iniziassero il viaggio da Genova (provenendo da qualsiasi località escluso il Ponente), sarà naturalmente scorporato dalla quota il costo del percorso Imperia-Genova-Imperia.

Soci di altre regioni che volessero partecipare al viaggio possono mettersi in contatto o con l'Agenzia o direttamente col Presidente regionale (0183 98389, ore 17,30-18,30) per risolvere eventuali problemi logistici.

Diffondete questo notiziario tra gli appassionati di geografia e convinceteli a diventare nostri soci !

Scheda 2 - Imparo la geografia divertendomi

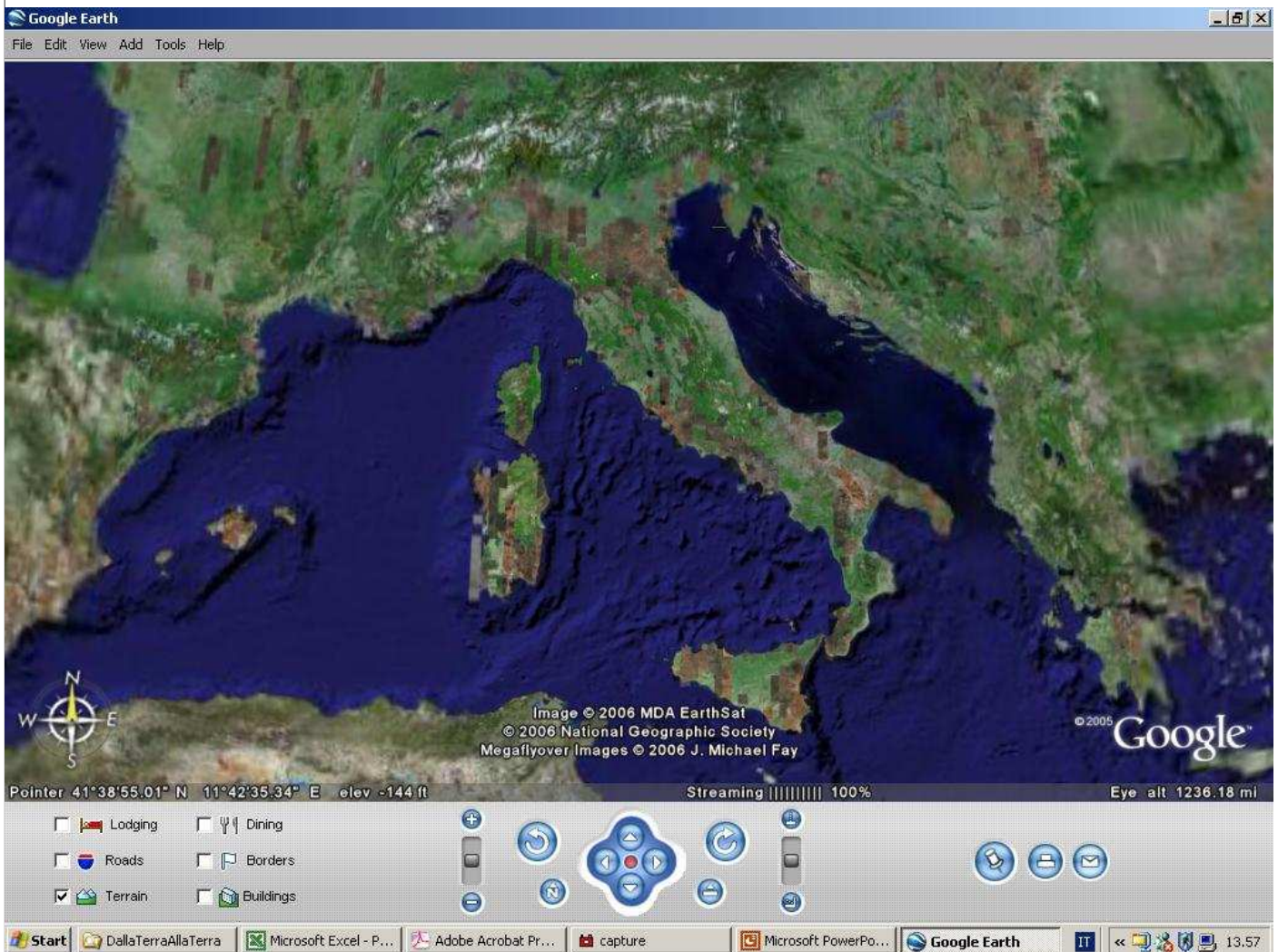
(a cura di P. Bubici)

Riprendiamo qui alcuni spunti presentati in occasione del 1° Convegno Nazionale *Associazione Italiana Insegnanti di Geografia – AIIGiovanì*, che si è tenuto a Rimini il 22 ottobre 2006. In particolare vogliamo proporre alcuni giochi geografici che la prof.ssa Cristina Samà, socia AIIG della sezione Toscana, sta mettendo in atto presso una scuola professionale della provincia di Firenze.

I giochi geografici proposti per la didattica

Il primo gioco didattico proposto riguarda l'*orientamento*. Nella rete mondiale di Internet si sono ritrovati i nuovi esploratori del 2000: i *geocacher* ovvero i cacciatori di scatole geografiche. Sono appassionati del trekking e amanti delle passeggiate nella natura con uno scopo in più: cercare un tesoro virtuale nascosto in scatole di cartone di cui si conoscono esattamente le coordinate geografiche. Si sono definite delle regole ed è nata una nuova e vera passione: il *geocaching*. Attraverso la pagina web www.geocaching-italia.com molti appassionati si divertono a nascondere oggetti che verranno rintracciati con l'ausilio del *GPS (Global Positioning System)*. Proprio attraverso questo gioco si potrà descrivere ai ragazzi il funzionamento del *GPS*, il concetto di coordinate geografiche e la lettura e descrizione della cartografia, ambiente non più virtuale dove sono nascoste le scatole da ricercare.

Il secondo gioco che farà riferimento sempre al tema dell'*orientamento* è in realtà una vera e propria disciplina sportiva: l'*orientering*. E' uno sport che si basa sull' utilizzo di una carta topografica realizzata appositamente, con segni convenzionali unificati in tutto il mondo. Si gareggia individualmente od in squadra, transitando dai diversi punti di controllo posti sul territorio. Raggiunto il punto di controllo si dovrà registrare il passaggio sul proprio testimone di gara. Vince chi impiega il tempo minore; in questo sport non vince sempre il più veloce, ma colui che è in grado di orientarsi più rapidamente e di fare le scelte di percorso migliori. Anche in questo caso come nel precedente gioco sarà possibile evidenziare ai ragazzi come si legge una carta geografica, nozione fondamentale per riuscire a primeggiare nel disciplina sportiva dell'*orientering*. Per avere maggiori informazioni è consigliabile contattare direttamente la Federazione Italiana Sport Orienteering consultabile al sito internet: www.fiso.it.



L'Italia vista attraverso il Programma Google Earth

I giochi didattici per lo studio della geografia regionale

I successivi giochi didattici sono rivolti allo studio della geografia regionale ed in particolare a conoscere meglio il territorio della regione Toscana attraverso l'uso del computer.

Terra Flyer è un gioco informatico che permette di visualizzare le fotografie aeree a colori dell'intera Toscana. E' stato realizzato dall'Amministrazione Regionale Toscana per permettere di diffondere il patrimonio cartografico a tutti gli utenti della rete Internet. E' infatti consultabile direttamente collegandosi al sito internet www.geografia.toscana.it/terraflyer.htm attraverso un normale visualizzatore *browser* in modo che non necessita l'uso di altri programmi informatici. Con *Terra Flyer* il computer diviene uno strumento di esplorazione e navigazione geografica, in cui il terreno è riprodotto per mezzo di un accurato modello tridimensionale "rivestito" da foto aeree a colori ad alta risoluzione (1 m/pixel). Attraverso la visualizzazione tridimensionale, il programma è in grado di visualizzare una varietà di informazioni geo-referenziate, come nomi di luoghi, aree amministrative, percorsi di fiumi e viabilità. Grazie all'uso di questa tecnologia informatica si potrà insegnare ai ragazzi come si realizza la cartografia attraverso i voli aerei, descrivere i fenomeni antropici che insistono sul territorio e le relative dinamiche ambientali.

Toscana Geogame è anch'esso un gioco informatico che simula la dinamica del territorio regionale toscano mettendo in risalto le problematiche connesse allo sfruttamento delle risorse realmente presenti. E' stato presentato alla prima Festa della Geografia a Firenze ed è stato realizzato dalla regione Toscana per diffondere nelle scuole i principi dello sviluppo sostenibile di Agenda XXI. E' un programma informatico che bisogna installare sul proprio computer prelevandolo dal sito internet: www.toscana.geogame.it.

Il territorio regionale è stato suddiviso in celle esagonali, ciascuna delle quali evidenzia i principali caratteri di quella porzione di territorio, con degli indicatori e delle icone grafiche. Col passare del tempo il territorio inizia a modificarsi secondo principi basati sulla casualità. E' compito del giocatore far sì che si attuino azioni basate su principi coerenti di sviluppo sostenibile riguardanti i bacini idrogeologici, il patrimonio boschivo, l'economia, l'urbanistica, i trasporti e le attività turistiche. Vincerà nel gioco chi riuscirà a gestire meglio le risorse a disposizione in modo da accontentare i cittadini della regione. Attraverso questo gioco si potrà far comprendere ai ragazzi la complessità di un territorio in modo da poterli rendere sensibili alle interazioni ambientali nelle quali essi sono inseriti e di incoraggiare comportamenti quotidiani sostenibili.

L'Italia vista attraverso il Programma Google Earth

Infine si affronterà attraverso internet l'affascinante visione della terra vista dal satellite.

Il primo programma è *Google Earth*, visualizzatore geografico prelevabile al sito internet earth.google.com. E' stato realizzato dalla società americana che gestisce il motore di ricerca *Google*, ed è un programma che, una volta installato, permette di avere una visione dall'alto del globo terrestre ed offre la possibilità di ingrandire a piacimento qualunque area della Terra. A seconda delle zone, *Google Earth* permette addirittura di avere una visione aerea della superficie terrestre a pochi metri di altezza. Attualmente non tutto il globo terrestre è ricoperto da foto satellitari ad alta risoluzione, come ad esempio gli Stati Uniti d'America. Per quanto riguarda l'Italia, solo alcune zone (città principali ed alcune aree rurali) sono visualizzabili con il massimo livello di dettaglio. Oltre a visualizzare in modo tridimensionale la superficie terrestre è possibile consultare temi geografici di ogni genere che chiunque può inserire in rete (movimenti dei cetacei, frane, scavi archeologici, ecc). Grazie a questo programma sarà possibile descrivere ai ragazzi il globo terrestre sotto il profilo antropico, naturalistico e fisico.

Il secondo programma è *World Wind*, che permette di visualizzare qualunque punto sul globo terrestre servendosi delle immagini scattate dal satellite Landsat e dei dati provenienti dalla "Shuttle Radar Topography Mission" della NASA. E' scaricabile all'indirizzo internet worldwind.arc.nasa.gov e come *Google Earth*, una volta installato, permette di avere una visione dall'alto del globo terrestre. Qualunque zona della Terra viene visualizzata in tre dimensioni ad una risoluzione molto elevata. Sarà possibile, quindi, far volare i ragazzi subito sulle bellezze del Gran Canyon, sulle Alpi oppure sul deserto del Sahara. E' particolarmente adatto per spiegare i principi fondamentali del telerilevamento spaziale sulle componenti ambientali della Terra.

Qui di seguito sono riassunti gli indirizzi internet per prelevare i giochi geografici appena descritti.

Paolo Bubici

NOME	INDIRIZZO WEB
Toscana Geogame 2	www.toscana.geogame.it
Dalla Terra alla Terra	www.irrefvg.org/2005/Tecnologia_Scienza/TerraCD.zip
Orienteering	www.fiso.it/
Geocaching	www.geocaching-italia.com
Google Earth	earth.google.com/
World Wind	worldwind.arc.nasa.gov
Terra Flyer	www.geografia.toscana.it/terraflyer.htm
In Volo sull'Isola d'Elba	www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/comunicazione/prodotti/home.htm#

Siti internet consultati per scaricare i giochi geografici

Bibliografia

- P. BUBICI, *Imparo giocando*, in «Liguria Geografia», anno VII°, n. 1, gennaio 2005, pag.5.
 P. BUBICI, *I giochi geografici*, in «Liguria Geografia», anno VI°, n. 2, febbraio 2004, pag.5.
 G. DE VECCHIS, G. STALUPPI, *Didattica della geografia*, UTET Università, Torino, 2006.
 C. MORRA, S. BOTTAL, V. CATACCHINI, *L'uomo organizza il suo ambiente*, Markes Sansoni, Milano, 2003.

UN BEL REGALO DI NATALE (MA PURE IN ALTRI GIORNI INVERNALI)

Brevi note su un fenomeno di rifrazione atmosferica

La mattina del 25 dicembre, mezz'ora prima del sorgere del Sole, ho potuto godere dal terrazzo di casa (posta in territorio di Cipressa, a 124 m s.l.m. e con apertura visiva tra 84° e 257°) uno spettacolo non certo rarissimo in inverno ma non troppo frequente: con la "complicità" della rifrazione atmosferica*, in una mattinata serena, mi è stato possibile non solo osservare la Corsica (le cui maggiori cime, a rigore, dal Ponente ligure si possono anche osservare al livello del mare, ma parecchio di più: da levante, le Alpi Apuane, poi i Monti Pisani (che appaiono come un'isola, dato che si innalzano da un territorio a quota modesta che resta comunque al di sotto della linea d'orizzonte), quindi l'isola di Gorgona, poi la Capraia, quindi l'Elba e, finalmente, la Corsica, che appare divisa in due parti (col Capo Corso a sinistra - sud-est - e i rilievi centro-settentrionali dell'Isola più a destra - sud-sud-est) rispetto alla "depressione" del golfo di San Fiorenzo (che resta sotto l'orizzonte).

A parte la bellezza del fenomeno - un vero "regalo di Natale", che in realtà può osservarsi in diverse mattinate invernali ed eccezionalmente in altre stagioni, sempre prima del sorgere del Sole - mi preme qui ricordare che quasi tutto quanto osservato è, in teoria, al di sotto della linea dell'orizzonte, già ampliata peraltro di circa il 7 % considerando l'indice medio di rifrazione: il monte Stello sul Capo Corso (a m 1.305) si trova a 165 km di distanza, ma in sua direzione la visuale dovrebbe fermarsi - per oggetti posti a quella quota - a soli 145 km, l'Elba è a 230 km, e la sua massima elevazione, M. Capanne m 1.019, potrebbe osservarsi solo se fosse a 131 km di distanza (poco più della metà, dunque); il caso di maggiore scostamento è quello di Gorgona, che si innalza solo a 233 m sul pelo dell'acqua e la cui cima dovrebbe potersi vedere solo se l'isola distasse da Cipressa una settantina di km, e non gli effettivi 165!

Per consentire ai Colleghi che non fossero molto pratici di calcoli di controllare la vista sul mare che si gode dai loro balconi, fornisco qui qualche informazione. Il raggio dell'orizzonte** a 5 m da terra (m 5 s.l.m.) è di 8,5 km, a 10 m è di 12,1 km, a 100 m è di 38,5 km, a 1000 m 121,5 km, e si può calcolare come qui viene precisato.

Per misurare il raggio dell'orizzonte reale e di quello marino ci si vale delle seguenti formule rapide o immediate:

$$\begin{aligned} \text{Orizzonte reale (in km)} \quad O_r(\text{in km}) &= \sqrt{(2R+h)h} \cong \sqrt{2Rh} \\ \text{Orizzonte marino apparente} \quad O_m(\text{in km}) &= \sqrt{\frac{2Rh}{1-k}} \cong \sqrt{\frac{2Rh}{0,87}} \end{aligned}$$

Nota: **R** = raggio terrestre (in km); **h** = altezza del punto di osservazione (in km); **k** = coefficiente di rifrazione atmosferica (medio), avente il valore di circa 0,13 (corrispondente ad una maggior visibilità del 7,85 %).

$$\begin{aligned} \text{Formule immediate:} \quad O_m(\text{in mg}) &= 2,08 \sqrt{h} \quad (\text{in m}) \\ \text{oppure:} \quad O_m(\text{in km}) &= 3,85 \sqrt{h} \quad (\text{in m}) \end{aligned}$$

Buone misurazioni, cari Consoci!

Giuseppe Garibaldi

* La rifrazione è il fenomeno di "incurvamento" che i raggi luminosi subiscono attraversando strati d'aria non omogenei riguardo a pressione e temperatura. Si tratta di *rifrazione continua*, dato che la radiazione si propaga in un mezzo - l'aria appunto - il cui indice di rifrazione assoluto varia con continuità. Di solito, per calcolare il valore del raggio d'orizzonte, si dà un "indice medio di rifrazione" per indicare di quanto si accresca la visibilità di un particolare lontano (posto magari sotto il "piano" dell'orizzonte), ma le situazioni reali sono assai varie.

** E' opportuno, comunque, distinguere tra:

A) orizzonte visivo o sensibile o terrestre o reale (linea circolare che limita la porzione di suolo o di mare visibile da un osservatore e nel cui centro si trova l'osservatore stesso);

B) orizzonte apparente (piano tangente alla superficie terrestre nel punto di stazione, e che di solito - per esempio in mare - si può considerare praticamente coincidente con l'orizzonte reale); sulle pubblicazioni nautiche è indicato come **orizzonte marino apparente** e viene calcolato considerando la rifrazione atmosferica media;

C) orizzonte razionale o astronomico o matematico (che è il piano, parallelo a quello dell'orizzonte apparente, passante per il centro della Terra ed esteso fino ad incontrare la sfera celeste).

GEOGRAFIA? PURA OPINIONE

Da "Il Sole - 24 ore" di domenica 14 gennaio 2007, pag. 1, "Panorama":

«Nella zona di Marzabotto, in Versilia, nel settembre '44 furono trucidati 1.830 civili». La morte di tante persone, ad opera delle truppe comandate dal maggiore tedesco Reder, è purtroppo un fatto certo, nonostante la mania di revisionismo che da un po' di tempo tende a negare tanti eventi degli scorsi decenni. Un po' meno certo - e qui i revisionisti avrebbero ragione - è il fatto che la località di Marzabotto, da sempre situata sulle prime pendici dell'Appennino bolognese, si sia ultimamente spostata quasi sulle rive del mar Ligure, dove purtroppo si verificò un altro eccidio, quello di Sant'Anna di Stazzema, alle spalle di Forte dei Marmi.

Informiamo i Soci che, per far meglio conoscere l'AIIG, anche quest'anno le Biblioteche civiche di Sanremo, Imperia, Savona, la Spezia e Massa e l'«Universitaria» di Genova sono iscritte all' AIIG (e riceveranno rivista e notiziario ligure). Gli Uffici Studi degli Uffici scolastici provinciali (ex Provveditorati) ricevono il notiziario *Liguria Geografia*, che è pure inviato agli Assessori alla Cultura delle 5 province (IM, SV, GE, SP, MS) e agli Assessori all'Ambiente e all'Urbanistica della Regione Liguria.



**Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia**

Anno IX°, n. 2, Febbraio 2007
(chiuso il 26 gennaio 2007)

Direttore responsabile: Silvano Corradi

Periodico fotocopiato in proprio,
registrato presso il Tribunale di Imperia
il 10.11.2006, n. 234/tr

**Redazione: Sezione regionale AIIG
Via M. Fossati, 45 - 18017
CIPRESSA (IM)**

Fax 0183 999877 E-mail: gaivota@credit.tin.it
Sito Internet: www.aiig.altervista.org
Codice fiscale 91029590089

Consiglio della Sezione Liguria
(per il quadriennio 2007 - 2010)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Maria Paola Curto, segretaria
Luca Ramone, tesoriere
Lorenzo Bagnoli, Maria Pia Turbi
Renata Allegri (cooptata per la scuola media),
Anna Lia Franzoni (pres. La Spezia - Massa-Carrara),
Daniela Galassi (pres. Genova), Elvio Lavagna (pres. Savona)

Telefono Presidente: 0183 98389
Telefono Segretaria 0184 289294

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

**GENOVA, Università, Dipart. DISSGELL
Corso Andrea Podestà, 2**

Presidente Daniela Galassi, tel. 010 20953602

e-mail: d.galassi@unige.it

Segretaria Antonella Primi, tel. 010 20953603,

e-mail: primi@unige.it

Sede riunioni: Aula magna Istituto Nautico

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45

Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,
e-mail: gaivota@credit.tin.it / gaivota.gg@alice.it

Segretaria Matilde Maglio,

tel. 0183 61551, 019 4501165, 320 1174208

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia**

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Carrara, Liceo Marconi, Via XX Settembre 140

Presidente Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786,

e-mail: alia.franzoni@liceomarconi.it

Segretario Giuseppe Fiorelli, tel. 0585 842140

e-mail: mimosa@tin.it

**Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi
La Spezia, Istituto Professionale Einaudi**

SAVONA, Via dello Sperone 3/7

Presidente Elvio Lavagna, tel. 019 851743,

e-mail: e.lavagna@alice.it

Segretario Franco Mordegli, tel. 019 991840

**Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6 - Savona**

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG:

**Soci effettivi € 25, Juniores (studenti) € 10
Familiari € 10 (col notiziario € 15).**

Abbonamento a LigGeo (per soci esterni): € 10

da consegnare ai segretari provinciali o
versare sul c. c. postale n. 20875167,
intestato a: AIIG - Sezione Liguria

© AIIG - Sezione Liguria

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

AA. VV., L'état du monde 2007, Annuaire économique géopolitique mondial, Parigi, La Découverte, 2006, pp. 676 (25 €)

E' uscita da qualche mese la 27ª edizione di questo utilissimo annuario, che - come già s'è detto in passato - si affianca ottimamente al nostro Calendario Atlante De Agostini, con cui si integra, perché ad una più limitata (ma ragionata) serie di dati affianca stringati commenti sulla situazione socio-politica ed economica di quasi tutti i paesi del mondo e interessanti confronti tra stati vicini. Dispiace che non si siano più avute notizie dell'edizione in lingua italiana, che qualche anno fa (e per due o tre volte soltanto) era stata curata dall'editore Hoepli. E' possibile che la concorrenza dell'annuario De Agostini fosse troppo forte, ma è un vero peccato che l'opera non sia più disponibile per chi non conosce il francese, data l'impostazione ben diversa che a nostro parere la rende almeno altrettanto utile del repertorio italiano. (G.G.)

Calendario Atlante De Agostini 2007, Novara, I.G.D.A., 2006, pp. 1160 + 52 di cartografia (€ 15,90)

Puntuale ad ogni fine d'anno (ma, in verità, da qualche anno in leggero anticipo) è uscito il 103° numero di questo classico repertorio di notizie e dati geografici e statistici. A parte il rinnovo dei dati statistici, l'opera non presenta novità rispetto a quella dell'anno precedente (anche il numero delle pagine è lo stesso), nella quale era stata inserita per la prima volta una sezione dedicata all'economia mondiale. (G.G.)

Le migrazioni. Radici storiche e problematiche attuali di un complesso fenomeno sociale, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2006, pp. 192 (€ 14,90)

Con grande piacere abbiamo trovato quest'anno in libreria, accanto al consueto Calendario annuale, la nuova pubblicazione dell'Istituto Geografico De Agostini, che descrive il fenomeno migratorio nel tempo e nello spazio.

L'introduzione storica spazia sulle migrazioni avvenute nei secoli, argomento da cui è indispensabile partire per studiare e comprendere il fenomeno sempre più intenso ed oggi planetario, dal momento che si sono ravvicinati i poli di attrazione grazie allo sviluppo dei mezzi di comunicazione e dei mezzi di trasporto.

A partire dagli ultimi decenni, infatti, le migrazioni sono diventate imponenti; crolla l'idea ottocentesca dello stato-nazione, cadono le frontiere, si infittiscono i collegamenti tra le aree continentali, si creano fitte catene migratorie con nuovi legami, accanto a quelli con le comunità di origine. Oggi tutti i migranti possono comunicare con familiari ed amici, rimasti in patria col telefono, con la posta elettronica, ritornano a casa, inviano denaro. Il fenomeno deve oggi essere considerato in ottica globale, "comprendendo il luogo di partenza, quello di arrivo con le peculiarità ambientali e il movimento in sé stesso".

Le varie trasformazioni geografiche e socio-economiche sono, quindi, analizzate nei vari

continenti con tabelle, grafici, carte tematiche, elaborati dalle più recenti fonti ufficiali disponibili. In questo settore si dedica uno spazio notevole al nostro Paese. Completano il testo tabelle con gli indicatori demografici e socio-economici di tutti i Paesi.

Si ritiene questa pubblicazione, per il completo quadro di sintesi a livello planetario, uno strumento utile per operatori sociali, ricercatori, scuole, per tutti coloro che si avvicinano all'argomento e vogliono discostarsi da stereotipi e facili approssimazioni. (Maria Luisa Ronco)

C. MESTRE, L'avenir de la desserte ferroviaire des Alpes du Sud: entre désenclavement et tourisme, Aix-en-Provence, «Méditerranée», 3.4, 2006, pp. 93-100

L'articolo di Catherine Mestre (contenuto all'interno di un numero monografico di "Méditerranée" dedicato alle nuove dinamiche di sviluppo rurale nelle Alpi del Sud), riprendendo un analogo lavoro del 2002, mette in evidenza le possibilità delle linee ferroviarie "minori" della regione (tra cui è la Cuneo-Ventimiglia) per togliere dall'isolamento le aree montane interne e per favorirne il turismo, ma anche come elemento di futuri sistemi multimodali urbani e periurbani delle grandi agglomerazioni del litorale. E' un lavoro interessante e da meditare, anche se presenta parecchie imprecisioni. (G.G.)

R. TERRANOVA - P.L. BRANDOLINI - M. FIRPO (a cura di), **La valorizzazione turistica dello spazio fisico come via alla salvaguardia ambientale**, Bologna, Pàtron Editore, 2005, pp. 402

Questa ricerca a più mani (con collaboratori legati in gran parte alle Università di Genova, Torino, Milano e Sassari) fa parte degli "Studi regionali" all'interno della collana «Geografia e organizzazione dello sviluppo territoriale», diretta da Roberto Bernardi.

Dopo la presentazione del responsabile, Remo Terranova, le pp. 15-188 riguardano studi sulla Liguria, relativi 1) alla valorizzazione ambientale delle zone terrazzate (con fotografie molto significative, anche di aree lontane dalla nostra regione); 2) al recupero e valorizzazione turistica di emergenze geomorfologiche ambientali e storico-culturali nell'area della Fontana-buona (anche in questo caso con utilissime fotografie); 3) alla conservazione e valorizzazione del geosito costiero tra Cogoleto e Varazze; 4) all'analisi del territorio e delle risorse ai fini di creare itinerari turistici; 5) al grave problema dell'abbandono del terrazzamento e conseguenti dissesti, ottimamente illustrato; 6) alla valorizzazione del sito minerario di Gambatesa (miniera di manganese, sita in val Graveglia); 7) alla valorizzazione turistica e salvaguardia ambientale dei siti d'interesse carsico in val Graveglia.

Non ci soffermiamo sugli altri contributi, pur essi interessanti, ma sostanzialmente estranei alla nostra regione, ma nel complesso si deve dire che l'opera offre molte informazioni e numerosi spunti d'interesse, che la raccomandano a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche relative al fondamentale problema ambiente-turismo (con tutto quanto attiene anche alla capacità del primo di resistere e/o adattarsi all'invasiva - ma economicamente utile - presenza dei flussi umani generati dal secondo su territori spesso fragili). (G.G.)